

CANTIERE ROSSINI, LAVORI MAI FERMATI

Nautica, la ripartenza viene dal mare

Luigi Benelli alle pagine 8 e 9

L'export e la nautica per poter agganciare il treno della ripresa

Ma Cna e Camera di commercio avvertono: bisognerà aspettare almeno 6 mesi
Va colmato un gap che al mercato sta costando un balzo indietro di oltre 15 anni

L'ECONOMIA

PESARO Economia della provincia di Pesaro, un salto indietro di quindici anni. Ma c'è fiducia per agganciare la ripresa, partendo dall'export, nautica, meccanica, mobile e turismo. Con organizzazioni di filiera che permetteranno di far lavorare le aziende satellite. E' questo il bilancio della Cna, l'associazione degli artigiani pesaresi dopo aver presentato il report annuale sull'economia del territorio al Cantiere navale Rossini. Un calo di imprese attive di 125 unità, un saldo tra assunzioni e cessazioni in negativo di 192 persone occupate e un export giù del 13,2%.

Inumeri

«Sono numeri che fanno pensare a una

guerra - ha esordito il presidente della Cna Alberto Barilari - la provincia di Pesaro registra un'economia in sofferenza, che torna indietro di decenni. Nelle Marche la nostra provincia, fatta di un tessuto economico di piccole aziende e turismo, ma anche di export dei grandi gruppi che si è fermato è quella che si è dimostrata più fragile. Gli imprenditori si sono indebitati e pensiamo che per i primi 6 mesi dell'anno saranno ancora tempi duri. Poi grazie al vaccino e alla bella stagione potremo parzialmente agganciare la ripresa. Torneranno a funzionare gli asset strategici, dalla meccanica al mobile, fino al turismo. L'export ci porterà fuori dalle sabbie mobili, torneremo a

viaggiare e a posizionare sul mercato i nostri prodotti di qualità. Altro comparto chiave l'edilizia che ha avuto una spinta grazie agli ecobonus e bonus 110%, un settore che traina anche altri comparti. Il 2021 sarà comunque un



Peso: 1-20%, 8-89%

anno interlocutorio e Cna farà la sua parte stando vicino alle imprese, pensando a strategie e ad aiuti grazie ai confidi. Il 2022 sarà l'anno della rinascita».

Le pagelle

Malissimo l'export, il vero traino della provincia con un -27% sul tessile, -14,5% sul mobile e -19,5% sulla meccanica, i settori chiave. Quanto alle imprese attive da registrare un -9,4% negli ultimi 10 anni. Nell'ultimo anno, al 30 novembre, hanno chiuso 83 imprese nel commercio, 78 nell'agricoltura, 22 nel fatturiero. Crescono le imprese dei servizi di attività tecnico-scientifiche con 90 attività in più. I licenziamenti sono bloccati, ma nonostante tutto si sono persi quasi 200 posti di lavoro. «La pandemia ha messo al tappeto tante aziende - ha spiegato il presidente della Camera di Commercio **Giulio Sabatini** - in questi mesi abbiamo cercato di muoverci assieme alla Regione per dare liquidità grazie ai confidi. E abbiamo pensato a 3 milioni di investimenti per 600 imprese sul tema dell'export e delle fiere digitali. La nostra è una regione con una manodope-

ra altamente specializzata e con grande voglia di fare impresa, ce la potremo fare in tutti i settori, ripartendo dalle esportazioni o da settori come la nautica in forte crescita e capaci di far lavorare a cascata altri comparti». Al tavolo dei relatori anche il vicepresidente della Giunta Regionale **Mirco Carloni**.

Le soluzioni

«Un salto indietro di 15 anni. Ora dovremo attuare una politica anticiclica nei prossimi 6 mesi e programmare la svolta. Molte persone saranno vaccinate e questo avrà un forte impatto sull'economia. Come Regione ragioniamo sulla programmazione dei fondi europei Por, Psr e Fesr in modo da attrarre risorse e lavoro. Ne parleremo con le aziende leader della regione che sanno bene quello che serve per lo sviluppo. L'idea è quella di lavorare per filiere in modo che i grandi gruppi possano creare indotto per le aziende satellite. Siamo pronti al rimbalzo economico». Il sindaco di Pesaro **Matteo Ricci** ha insistito su due aspetti. «Le tempistiche per l'immunità di gregge grazie al vaccino rappresentano un grande elemento di competitività. I paesi e territo-

ri che raggiungeranno prima l'immunità di gregge, avranno vantaggi. L'euforia produrrà un rimbalzo economico». E in secondo luogo le risorse europee. «Come Comuni ci impegniamo a mettere in campo progetti cantierabili per il 2021, per far sì che i 21 miliardi che arriveranno subito possano ricadere nell'immediato nell'economia locale».

Bordoni in quarantena fiduciaria

Il direttore della Cna **Moreno Bordoni** non era presente al tradizionale incontro di inizio anno perché in quarantena fiduciaria, ma ha fatto sapere attraverso un collegamento telefonico che la Cna sarà sul campo ad aiutare le aziende ad agganciare la ripresa.

Luigi Benelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**L'IMPORTANZA DELLA FILIERA
PER PERMETTERE DI FAR LAVORARE
ANCHE LE AZIENDE SATELLITE**

I numeri

Numero imprese

34.362
nel 2019

34.237
al 30 novembre 2020

83

Imprese
nel commercio

78

In agricoltura

Nuove imprese nate

569

-22,6%
rispetto
al 2019

Export

di cui **-13,2%**
tessile **-27%**
mobile **-14,5%**
meccanica **-19,5%**

Saldo

assunzioni
e cessazioni
di rapporti
di lavoro **-192**

DODICIPUNTI



Peso: 1-20%, 8-89%